

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.381.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2016

Importi espressi in EURO

Premessa

La Società, è controllata ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da ESTRA S.p.A., che, come stabilito dalla stessa ESTRA S.p.A., non esercita direzione e coordinamento su GERGAS.

ESTRA S.p.A., con sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16, redige il bilancio consolidato di gruppo di cui GERGAS S.p.A. fa parte. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale di ESTRA sopra riportata.

Gli organi della società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie è svolta senza alcuna ingerenza dell'azionista di controllo.

GERGAS gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas, principalmente nell'area di Grosseto. Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate si fa riferimento al contenuto della relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Attività					
A) Crediti Verso Soci per versamenti			0		0
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
1.	Costi d'impianto e di ampliamento		0		0
2.	Costi di sviluppo		0		0
3.	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0
5.	Avviamento		0		0
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7.	Altre Immobilizzazioni		0		0
Totale immobilizzazioni immateriali			0		0
II. Materiali					
1.	Terreni e Fabbricati	2.007.881		2.006.485	
	meno fondo di ammortamento	-1.531.831	476.051	-1.429.097	577.388
2.	Impianti e Macchinari	14.980.890		14.656.184	
	meno fondo di ammortamento	-3.446.576	11.534.313	-3.070.270	11.585.914
3.	Attrezzatura industriale e commerciale	55.366		55.366	
	meno fondo di ammortamento	-52.818	2.548	-51.628	3.737
3.bis	Altri beni gratuitamente reversibili				
a)	Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
	meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4.	Altri beni				
a)	Mobili e arredi d'ufficio	192.375		192.375	
	meno fondo di ammortamento	-175.930		-174.350	
b)	Macchine ordinarie d'ufficio	11.847		11.847	
	meno fondo di ammortamento	-11.411		-11.223	
c)	Macchine elettroniche d'ufficio	128.739		128.739	
	meno fondo di ammortamento	-127.919		-127.440	
d)	Automezzi	21.298		21.298	
	meno fondo di ammortamento	-21.298	17.701	-21.298	19.949
5.	Immobilizzazioni in corso ed acconti		4.457		12.117
Totale immobilizzazioni materiali			12.035.071		12.199.105
III. Finanziarie					
1.	Partecipazioni				
a)	Imprese controllate	0		0	
b)	Imprese collegate	0		0	
c)	Imprese Controllanti	0		0	
d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis	Altre imprese	0	0	0	0
2a.	Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a)	Imprese controllate	0		0	
b)	Imprese collegate	0		0	
c)	Imprese Controllanti	0		0	
d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis	Altre imprese	0	0	0	0
2b.	Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a)	Imprese controllate	0		0	

b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		12.035.071		12.199.105
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.152		2.199	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	3.152	0	2.199
Ila. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	1.731.617		2.063.613	
meno fondo rischi su crediti	-186.863		-192.056	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	80.929		84.262	
5bis. Crediti tributari	1.620		191	
5ter. Imposte anticipate	519.106		396.818	
5quater. Verso altri	1.197.099	3.343.509	1.629.702	3.982.529
Ilb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	11.449		14.438	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	11.449	0	14.438
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	2.527.027		2.246.904	
2. Assegni	0		0	
3. Denaro e valori in cassa	875	2.527.902	1.019	2.247.923
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		5.886.012		6.247.089
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	28.149	28.149	28.054	28.054
Totale attivo (A + B + C + D)		17.949.232		18.474.249

Passività

A) Patrimonio netto

I. Capitale	1.381.500		1.381.500	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.186.940		2.186.940	
III. Riserva di rivalutazione	0		0	
IV. Riserva legale	583.266		583.266	
V. Riserve statutarie	0		0	
VI. Altre riserve	0		0	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-11.089		-29.390	
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	9.289.998		9.289.998	
IX. Utile (perdite) d'esercizio	1.417.705		1.391.995	
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	
Totale Patrimonio Netto	<u>14.848.321</u>		<u>14.804.309</u>	
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2. Per imposte, anche differite	0		0	
3. Strumenti finanziari derivati passivi	14.591		29.390	
3. Altri	461.356	475.946	461.356	490.746
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	192.634	<u>192.634</u>	177.003	<u>177.003</u>
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti	0		0	
c) quota capitale finanziamenti	145.632		145.343	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	904.556		1.544.106	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	154.926		216.131	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	64.396		66.125	
12. Debiti Tributari	28.225		9.139	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	17.088		10.169	
14. Altri debiti	613.124	1.927.948	467.598	2.458.610
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	145.627		291.259	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	0		0	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	0		0	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
12. Debiti Tributari	0		0	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14. Altri debiti	0		0	
a) Depositi cauzionali da utenti gas	5.898	151.525	6.404	297.663
Totale debiti		<u>2.079.472</u>		<u>2.756.273</u>
E) Ratei e Risconti passivi				
Ratei passivi	111		195	

Risconti passivi	352.748	352.859	245.723	245.918
Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)		17.949.232		18.474.249

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.299.545		4.587.223
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
a) Capitalizzazione costo personale dipendente	13.919		8.563	
b) Capitalizzazione oneri finanziari	0	13.919	0	8.563
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio				
a) Contributi in conto esercizio	9.281		6.374	
b) Altri ricavi e proventi	374.383	383.665	306.157	312.531
Totale		4.697.129		4.908.317
B) Costi della Produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		93.630		86.763
7. Per servizi				
a) Resi a terzi per lavori in appalto	0		0	
b) Commerciali	1.500		6.625	
c) Gestione utenti	40.387		31.163	
d) Tecnici	112.990		70.653	
e) Amministrativi	487.527		408.599	
f) Manutenzione e riparazione	173.900	816.303	215.490	732.531
8. Per godimento beni di terzi				
a) Canone d'uso rete gas	736.524		736.525	
b) Canoni di locazione finanziaria	0		0	
c) Fitti passivi e noleggi	41.460	777.984	35.233	771.758
9. Per il personale				
a) Salari e stipendi	316.756		280.161	
b) Oneri sociali	99.544		90.307	
c) Trattamento di Fine Rapporto	15.631		17.242	
d) Altri costi	23.359	455.290	21.744	409.454
10. Ammortamenti e Svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
- costi di impianto e ampliamento	0		0	
- diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	0		0	
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0	
- altre immobilizzazioni	0		0	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		0		0
- immobili	102.734		102.657	
- impianti e macchinari vari	0		0	
- attrezzature industriali e commerciali	1.189		1.483	
- altri beni rete gas metano in concessione	377.619		359.136	
- altri beni mobili e arredi	1.580		2.154	
- altri beni macchine ordinarie d'ufficio	187		983	
- altri beni macchine elettroniche d'ufficio	480		1.494	
- altri beni automezzi	0	483.789	0	467.907
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-953	-953	248	248
12. Accantonamenti per rischi				
a) accantonamenti per rischi su cambi	0		0	
b) accantonamenti per rischi su crediti	0	0	50.000	50.000
13. Altri accantonamenti	0		0	
14. Oneri diversi di gestione	71.633	71.633	181.991	181.991
Totale costi della produzione		<u>2.697.676</u>		<u>2.700.652</u>
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		<u>1.999.453</u>		<u>2.207.665</u>
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
a) verso controllate	0		0	
b) verso collegate	0		0	
c) verso controllanti	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
e) verso altre	0	0	0	0
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	39.850	39.850	49.989	49.989
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-20.483		-29.886
17bis Utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		<u>19.367</u>		<u>20.102</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanz.che non costituiscono partecip.	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecip.	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanz.che non costituiscono partecip.	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecip.	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		<u>0</u>		<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		<u>2.018.820</u>		<u>2.227.767</u>
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-719.901		-833.513
Imposte sul reddito d'esercizio differite		0		0
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		118.787		-2.259
23. Utile (perdita) d'esercizio		<u>1.417.705</u>		<u>1.391.995</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	31-dic-16	31-dic-15
A. FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile dell'esercizio	1.417.705	1.391.995

Imposte sul reddito		601.114	835.772
Interessi passivi (interessi attivi)		-19.367	-20.102
Oneri/Proventi straordinari		232.381	-119.393
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		1.156	7.687
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione		2.232.989	2.095.959
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti TFR		15.631	17.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni		483.789	467.907
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		0	50.000
Altre rettifiche per elementi non monetari		14.591	0
Totale rettifiche elementi non monetari		514.011	535.148
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN			
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incremento) Decremento delle rimanenze		-953	248
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti		331.996	28.077
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori		-641.278	222.867
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti attivi		106.846	135.621
Altre variazioni del capitale circolante netto		394.994	-45.320
Totale variazioni capitale circolante netto		191.605	341.493
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		2.938.604	2.972.600
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati (pagati)		19.367	20.102
(Imposte sul reddito pagate)		-817.019	-851.954
Dividendi incassati		0	0
(Utilizzo dei fondi)		-5.193	-13.297
Totale altre rettifiche		-802.845	-845.148
Flusso finanziario della gestione reddituale	A	2.135.760	2.127.452
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali			
Investimenti		-318.442	-761.230
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	B	-318.442	-761.230
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		0	0
Accensione finanziamenti		0	0
Rimborso finanziamenti		-145.343	-145.091
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-1.391.995	-1.695.020
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	C	-1.537.338	-1.840.111
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		279.979	-473.890
Disponibilità liquide al 01.01.2016		2.247.923	2.721.813
Disponibilità liquide al 31.12.2016		2.527.902	2.247.923

0,00 0,00

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Liquidità netta	2.527.902	2.247.923
Debiti verso banche	-291.259	-436.601
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.236.644	1.811.321

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi degli artt. 13 e 16 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di E&Y S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 17 aprile 2014.

La seguente nota integrativa è suddivisa in cinque parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale,
2. Criteri di Valutazione,
3. Informazioni sullo stato patrimoniale,
4. Informazioni sul conto economico,
5. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto

con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Presupposto della continuità aziendale

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Di conseguenza il bando di gara dell'Ambito di Grosseto dovrà essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avvierà la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

Ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento. Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

Considerazioni sulla recuperabilità degli attivi

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal

distributore uscente al nuovo gestore.”

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle “Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l’ambito di Grosseto.

Sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

Parti correlate

Il Decreto legislativo n.173 del 2008, in recepimento della direttiva comunitaria n.46/06, ha previsto l’obbligo di riportare le informazioni relative:

1. alle operazioni con parti correlate (nuovo punto 22 bis dell’art.2427 c.c.), qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse alle normali condizioni di mercato;
2. alle cosiddette operazioni fuori bilancio (nuovo punto 22 ter dell’art.2427 c.c.), a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l’indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Per identificare le operazioni di importo rilevante si deve fare riferimento al principio generale della significatività, illustrato nel principio contabile n.11.

Le ulteriori informazioni richieste nella Nota integrativa devono essere riportate a decorrere dal bilancio riferito all’esercizio avente inizio dopo il 20.11.2008. Di conseguenza per le società con esercizio coincidente con l’anno solare (1.1 – 31.12) devono riportare tali nuove informazioni dal bilancio dell’esercizio 1.1 – 31.12.2016.

1. informazioni relative alle parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell’esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell’impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

L'introduzione della nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota integrativa le informazioni relative alle c.d. parti correlate, ossia alle operazioni intervenute, tra l'altro, con i dirigenti, i familiari (coniuge, figli, ecc.) degli amministratori e dei dirigenti, è giustificata dalla necessità di uniformare il contenuto della Nota integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento.

Si dà infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Per il riepilogo dei rapporti con le società controllanti e collegate, si rimanda a quando riportato nella Relazione sulla gestione.

2. Informazioni relative agli accordi che non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), si segnala che ad oggi non ha avuto concretezza alcun accordo i cui i rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi contabili internazionali secondo cui "per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed iscritte nell'attivo, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora presenti.

Il relativo ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in tre anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

I costi inerenti il contratto di concessione della rete gas del Comune di Grosseto, come gli altri oneri (costi di inventario e digitalizzazione della rete) sono ammortizzati proporzionalmente alla durata del contratto di concessione della rete stessa. Tali ammortamenti sono stati portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali (ad eccezione dell'Avviamento) viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Nel caso in cui le immobilizzazioni dovessero diminuire e/o esaurire la loro utilità futura le stesse vengono opportunamente svalutate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella sottostante.

VOCE	ALIQUOTA
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Altre (Altre immobilizzazioni)	33,33%
Altre (Inventario e digitalizzazione rete)	20,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

La Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio

precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 159/08 e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALiquota
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto e di Campagnatico in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
 - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
 - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);

Le due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni sul presupposto della continuità aziendale riportate in precedenza.

- durata fisica del bene:
 - a) *Allacciamenti*: 40 anni
 - b) *Metanodotti*: 50 anni
 - c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
 - d) *Misuratori*: 20 anni
 - e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente che, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopraindicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza risultante alla data di scadenza della concessione. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. q che ha eliminato la possibilità di deduzioni

extracontabili a titolo di ammortamento.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del il valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2011. Si ritiene che la stima effettuata sia ancora attuale alla data di chiusura del presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria, se presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine l'importo delle rate a scadere. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione al conto economico, in sostituzione dell'importo dei canoni di competenza, delle quote di ammortamento dei beni e della quota di interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni. Le Partecipazioni in imprese collegate e controllate sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni

è rettificato mediante apposite svalutazioni. mentre se eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di

copertura.

Copertura di flussi finanziari

La Società adotta, come tipologia di operazione, la copertura di flussi finanziari. La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una

operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva

viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui

sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

1. valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo);
2. valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo);
3. valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo).

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate,

quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le

immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il

credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono iscritte al costo di acquisto, essendo questo stimato congruente con il presunto valore di realizzo, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Quest'ultimo è determinato come segue: per i titoli quotati in mercati regolamentati si fa riferimento al prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi di listino rilevati nel mese di dicembre; per i titoli non quotati in mercati regolamentati si fa invece riferimento al prezzo di mercato risultante dall'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche o sulla base di altri elementi determinabili in modo obiettivo. Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate in precedenza.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate

tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte. L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non

probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione

dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo

ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamiento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014 e per i 2 esercizi successivi, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad “Estra S.p.a.”, quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il “Consolidato fiscale nazionale” di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. Tuir) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel “Regolamento per di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A.”.

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei “Debiti tributari”, al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei “Crediti tributari”.

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllanti", al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei "Crediti verso controllanti", dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. "Proventi da consolidato fiscale").

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero del Consolidato fiscale nazionale cui partecipa, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo

principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Regole di prima applicazione

Composizione e schemi di bilancio

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

In particolare sono stati riclassificati € -68 in CE A)1 relativi a conguagli vettoriamento ante 30.06.2009, € 15.670 in CE A)5 relativi a ricavi sottostimati negli esercizi precedenti, € 15.970 in CE B)7 relativi a fatture ricevute nel 2016 di competenza di esercizi precedenti, € 2.282 in CE B)9 relativi a costo del personale non stimato negli esercizi precedenti, € 8.397 riferiti a quote di ammortamento erroneamente calcolate nel 2015 ed € 1.359 in CE B)14 per maggiori imposte 2015.

Strumenti finanziari derivati

La società ha applicato l'OIC 32 retrospettivamente eccetto per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio. Ciò ha comportato:

- a) la verifica dei criteri di ammissibilità a tale data;
- b) per le coperture di fair value, l'effettuazione della valutazione del fair value sia

dell'elemento coperto, sia dello strumento di copertura, al 1° gennaio 2016 e l'intera imputazione degli effetti agli utili o perdite di esercizi precedenti;

c) per le coperture dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura alla data di inizio del bilancio dell'esercizio e l'imputazione della componente di inefficacia, se esistente, agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre della componente efficace alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Per i derivati incorporati, preesistenti al 1° gennaio 2016, la data dello scorporo presa come riferimento ha coinciso con la data di inizio del bilancio dell'esercizio.

In sede di prima applicazione del principio e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, è stato presunto che la copertura sia pienamente efficace quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per queste operazioni è stato adottato il modello contabile delle "relazioni semplici".

2. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali

criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

3. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

a. Immobilizzazioni immateriali	€	0
--	----------	----------

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 0.

Le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

b. Immobilizzazioni materiali.	€	12.035.071
---------------------------------------	----------	-------------------

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 12.199.105.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estendimenti di rete gas e in Apparecchi di Misurazione.

Nell'esercizio 2016, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 15.534 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 7.874.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Infine si rileva che risulta in corso la predisposizione di una Relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di valutazioni

preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

c. Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)

Voce	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
<i>Rimanenze</i>				
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.199	953	=	3.152
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>				
- Verso Clienti	2.063.613	=	331.996	1.731.617
- meno Fondo Rischi su Crediti	-192.056	=	5.193	-186.863
- Verso collegate	=	=	=	=
- Verso controllanti	=	=	=	=
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	84.262	=	3.333	80.929
- Crediti tributari	191	1.429	=	1.620
- Imposte anticipate	396.818	122.288	=	519.106

- Verso altri	1.629.702	=	432.603	1.197.099
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- Verso collegate	=	=	=	=
- Crediti tributari	14.438	=	2.989	11.449
<i>Attività fin. che non costit. Imm.ni</i>				
- Verso altri	=	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>				
- Depositi bancari e postali	2.246.904	280.123	=	2.527.027
- Denaro e valori in cassa	1.019	=	144	875
<i>Ratei e Risconti attivi</i>				
- Ratei attivi	=	=	=	=
- Risconti attivi	28.054	95	=	28.149

Passivo

Voce	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
- <i>Patrimonio Netto</i>				
Capitale sociale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-29.390	18.301	=	-11.089
Utile a nuovo	9.289.998	=	=	9.289.998
Utile dell'esercizio	1.391.995	1.417.705	1.391.995	1.417.705
- <i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>14.804.30999</i>	<i>1.436.006</i>	<i>1.391.995</i>	<i>14.848.321</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>				

- Per imposte, anche differite	=	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati passivi	29.390	=	14.799	14.591
- Per altri rischi	461.356	=	=	461.356
Trattamento di Fine Rapporto	177.003	15.631	=	192.634
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>				
- verso banche per scoperti di c/c	=	=	=	=
	145.343	289	=	145.632
- verso banche per finanziamenti				
- verso fornitori	1.544.106	=	639.550	904.556
- verso collegate	=	=	=	=
- verso controllante	216.131	=	61.205	154.926
- verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	66.125	=	1.729	64.396
- tributari	9.139	19.086	=	28.225
- verso istituti di previdenza	10.169	6.918	=	17.088
- verso altri	467.598	145.526	=	613.124
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- verso banche	291.259	=	145.632	145.627
- depositi cauzionali da utenti gas	6.404	=	506	5.898
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>				
- Ratei passivi	195	=	84	111
- Risconti passivi	245.723	107.025	=	352.748

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

per voci comprese nell'attivo circolante

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 1.731.617 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamento gas e

prestazioni accessorie così suddivisi:

- per documenti emessi al 31.12.2016: € 1.112.108;
- per documenti da emettere al 31.12.2016: € 700.438.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 2.063.613. Il lieve incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dalla tempistica nella fatturazione attiva e nell'incasso dei documenti emessi.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2016, il fondo svalutazione crediti da bollettazione GPL, assomma ad € 135.801, utilizzato nel corso dell'esercizio per € 5.193, e per le altre attività, € 51.063.

Per quanto attiene i crediti verso clienti da vettoriamiento, non è stato apposto alcun fondo svalutazione in quanto garantiti da fidejussione.

- Crediti verso collegate: il saldo, pari ad € 0, in quanto alla data del 31.12.2016, non sono presenti società collegate.
- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2016 è di € 0, così come al 31.12.2015.
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2016 ammonta ad € 80.929 e si riferisce al credito per vettoriamiento e altri lavori sulla rete. Nel precedente esercizio tale voce era indicata in "Altri Crediti" per € 84.262 ed è stata riclassificata al 31.12.2016 per una corretta comparazione.
- Crediti tributari:
 - il saldo dei crediti tributari, scadenti entro dodici mesi, pari a € 1.620. Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 191. Il saldo al 31 dicembre 2016 risulta così formato:
 - Crediti per Bonus D.L. 66/2014 per € 1.620.
- Crediti per imposte anticipate: sono stati rilevati per imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2016, pari a € 519.106, in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi sia la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2015 ammontava a € 396.818. Per il dettaglio e per l'analisi

degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

- Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2016 ammonta ad € 1.197.099 (€ 1.629.702 al 31 dicembre 2015). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente determinato dal calcolo sulla perequazione effettuato alla chiusura del presente bilancio. Il saldo al 31 dicembre 2016 risulta così formato:
 - a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 26.741;
 - b) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per fondo perequazione al 31.12.2016 per € 847.948 (per tale credito è stato apposto un fondo rischi per € 461.356 derivante dal calcolo di perequazione delle località in avviamento per gli anni 2009 e 2010);
 - c) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente UG2 al 31.12.2016 per € 250.304;
 - d) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente Bonus Gas per € 36.529;
 - e) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per riconoscimento oneri connessi agli interventi di interruzione della fornitura per € 11.075;
 - f) Crediti verso Genova Reti Gas S.r.l., per € 12.342, inerenti la compensazione delle partite a debito e il credito risultante dal pagamento dei compensi liquidati all'ing. Paolo Del Gaudio a seguito della chiusura sfavorevole della sentenza nei confronti di GERGAS e delle altre società chiamate a giudizio dallo stesso.
 - g) altri crediti per € 12.160.
- Crediti tributari oltre 12 mesi: il saldo pari a € 11.449 al 31 dicembre 2016 (€ 14.438 al 31 dicembre 2015) si riferisce, per € 9.354, alla richiesta inoltrata all'Agenzia delle Entrate, nel 2012, per il rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale negli anni 2009-2010-2011. La parte residua di € 2.095 si riferisce al credito IRPEF su TFR.
- Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a € 2.527.902 (€ 2.247.923 al 31 dicembre 2015) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 2.527.027) e denaro e valori in cassa (€ 875). Per ulteriori dettagli sulle movimentazioni

dell'esercizio e sugli scostamenti rispetto al 2015, si rinvia al rendiconto finanziario allegato al presente bilancio e alla relazione sulla gestione.

- Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.
- Ratei e risconti attivi: al 31.12.2016 sono presenti risconti attivi per € 28.149, alla fine del precedente esercizio ammontavano a € 28.054. Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

Risconti attivi

Voce	Importo €
- Spese assicurative di competenza dell'esercizio 2016	28.149
TOTALE	28.149

➤ ***per voci comprese nel passivo***

– *Patrimonio Netto*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.848.321	14.804.309	44.011

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva da sovrapprezzo az.	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserve di rivalutazione	=	=	=	=
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-29.390	18.301	=	-11.089
Utili (perdite) portati a nuovo	9.289.998	=	=	9.289.998
Utile (perdita) dell'esercizio	1.391.995	1.417.705	-1.391.995	1.417.705
	14.804.309	1.436.007	-1.391.995	14.848.321

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva op.copert.fl ussi finanz.	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.381.500	583.266	2.186.940	0	1.248.535	8.134.384	13.534.625
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi							
- altre destinazioni					-1.248.535	1.248.535	0
Risultato dell'esercizio precedente					1.157.079		1.157.079
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.381.500	583.266	2.186.940	0	1.157.079	9.382.919	14.691.704
Destinazione del risultato dell'esercizio							

- distribuzione dividendi						-1.250.000	
- altre destinazioni					-1.157.079	1.157.079	0
Risultato dell'esercizio precedente					1.391.995		1.391.995
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.381.500	583.266	2.186.940	-29.390	1.391.995	9.289.998	14.804.309
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi					-1.391.995		0
- altre destinazioni				18.301			0
Risultato dell'esercizio corrente					1.417.705		1.417.705
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.381.500	583.266	2.186.940	-11.089	1.417.705	9.289.998	14.848.321

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.381.500	1.381.500
Totale	1.381.500	1.381.500

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.381.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	9.289.998	A, B, C	9.289.998	=	=
Totale	13.441.704		11.476.938	=	=
Quota non distribuibile				=	
Residua quota distribuibile			11.476.938		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2016 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 1,026207.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.417.705
diviso

numero delle azioni: 1.381.500

dividendo unitario: € 1,026207.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	2.186.940
Utili a nuovo	9.289.998
	11.476.938

Secondo quanto previsto da OIC 12 e OIC 32, la Società ha provveduto ad introdurre, a partire dal 01.01.2016, la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" nel Patrimonio Netto. Tale voce riguarda il fair value del contratto IRS, che al 31.12.2016 ammonta ad € -11.089, al netto di imposte anticipate.

➤ Fondi per rischi ed oneri

- *Per imposte, anche differite*: riporta un saldo pari ad € 0. Al 31 dicembre 2015, riportava un saldo pari a € 0.
- *Strumenti finanziari derivati passivi*: l'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) stabilisce che nella nota integrativa siano indicati per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il *fair value* e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. Il contratto sottoscritto riguarda la seguente operazione:
 1. Interest Rate Swap 184986 (*receive* Euribor 6m più 1,25% vs tasso fisso del 5,38%) su un valore nozionale ad ammortamento (€ 400 mgl al 31 dicembre 2015), scadenza 31 dicembre 2018;

Il derivato in oggetto è considerato di copertura in quanto speculare all'operazione di finanziamento a tasso variabile in essere con BNL

Società erogatrice	Scadenza	Valore nozionale iniziale	Valore nozionale al 31/12/16	Tasso pagato	Tasso incassato	Fair Value del derivato	Passività coperta
--------------------	----------	---------------------------	------------------------------	--------------	-----------------	-------------------------	-------------------

BNL	31.12.2018	666.667	266.666	5,38%	Euribor 6m + 1.25	-14.591	266.666
-----	------------	---------	---------	-------	----------------------	---------	---------

- *Per rischi su crediti:* non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Si riferisce interamente al credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ed assomma ad € 461.356. Tale fondo è stato iscritto al 31.12.2011 a seguito delle comunicazioni pervenute da CCSE dei risultati di calcolo di perequazione per gli anni 2009 e 2010 con riferimento alle località in avviamento. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione a corredo della presente nota.
- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 192.634 alla data di bilancio (€ 177.003 al 31 dicembre 2015) con un incremento dovuto allo stanziamento della quota TFR maturata al 31.12.2016, comprensiva dell'eventuale rivalutazione;
- Debiti verso Banche: presenta un saldo di € 145.632 formato per € 133.333 dalla quota capitale scadente nel 2017 dei finanziamenti ottenuti presso la Banca Nazionale del Lavoro di € 2.000.000, in data 28.01.2004, e per € 12.299 dalla quota capitale scadente nel 2017 del finanziamento ottenuto, in data 31.07.2003, presso la Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana per complessivi € 150.000;

Elenco dei mutui in essere alla fine dell'esercizio:

Società erogatrice	Importo del mutuo	Scadenza	Tasso d'interesse	Debito al 31/12/2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
BNL	2.000.000	31.12.2018	Euribor 6m+ 1.25%	266.666	133.333	133.333
BCC	150.000	28.08.2018	4.00%	24.593	12.299	12.294
	2.150.000			291.259	145.632	145.627

Per i suddetti mutui la Società non ha prestato alcuna garanzia.

La società ha in essere un contratto derivato IRS a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile collegato al mutuo con BNL sopra evidenziato.

- Debiti verso fornitori: ammontano ad € 904.556 alla data di bilancio (€ 1.544.106 al 31 dicembre 2015). Tale saldo è formato da:
 - a) € 144.539 per fatture pervenute alla data del 31.12.2016;
 - b) € 760.017 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente agli

investimenti sulla rete effettuati e al pagamento del canone di concessione della rete.

- Debiti verso collegate con scadenza entro dodici mesi: non sono presenti al 31.12.2015 debiti di tale natura e, pertanto, il saldo è pari a € 0.
- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i debiti verso la controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 154.926, a fronte di servizi resi a GERGAS alle normali condizioni di mercato e a seguito di consolidamento fiscale, e sono così ripartiti:
 - a) € 0 per fatture ricevute al 31.12.2016;
 - b) € 82.722 per fatture da ricevere al 31.12.2016;
 - c) € 72.204 per IRES dell'anno 2016.
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce, introdotta a partire dal 01.01.2016 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 64.396, così suddivisa:
 - a) € 2.949 per fatture ricevute alla data del 31.12.2016;
 - b) € 61.447 per fatture da ricevere al 31.12.2016.Nel precedente esercizio tale voce era ricompresa negli "Altri debiti" (per € 66.125) ed è stata riclassificata al 31.12.2016 per corretta comparazione.
- Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 28.228, sono iscritti:
 - a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati e per stipendi del mese di dicembre 2016 per € 20.388;
 - b) Saldo IRAP per € -17.412;
 - c) Debiti per liquidazione IVA relativa al mese di dicembre 2016 per € 17.834;
 - d) Altri debiti per € 7.416.
- Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 17.088 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2017.
- Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 613.124 (€ 467.598 al 31 dicembre 2015) e sono formati da:
 - a) debiti verso dipendenti per saldo retribuzioni relative al mese di dicembre 2016 per € 19.998;

- b) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2016 (ferie e permessi, 14ma mensilità) per € 33.118;
- c) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 fissa, UG3, RE ed RS per € 300.499;
- d) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 per € 224.904;
- e) Altri debiti per € 33.605.

➤ Debiti verso banche con scadenza oltre dodici mesi: la voce, precedentemente commentata nella presente Nota integrativa, è iscritta in bilancio per un saldo di € 145.627 formato da:

- a) debiti per finanziamenti ricevuti da Banca Nazionale del Lavoro con scadenza successiva al 31.12.2017 per € 133.333;
- b) debiti per finanziamenti ricevuti da Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana con scadenza successiva al 31.12.2017 per € 12.294.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce al pagamento delle rate di mutuo avvenuto nell'esercizio.

➤ Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 5.898 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico. Il decremento di € 506 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali restituiti ai clienti.

Crediti e debiti.

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
------	---------------	----------------	--------

Crediti tributari per anticipo Irpef su TFR	=	2.095	2.095
Crediti tributari per rimborso IRAP	9.354	=	9.354
Debiti verso banche	145.627	=	145.627
Depositi cauzionali da utenti	5.898	=	5.898

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

Ratei e Risconti Passivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate e contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

Risconti Passivi

Voce	Importo €
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2016	352.748
TOTALE	352.748

Ratei Passivi

Voce	Importo €
- Quota di interessi passivi maturati sul finanziamento Banca della Maremma dalla data del 28.08.2016 al 31.12.2016	111
TOTALE	111

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi a € 245.723 e i ratei passivi a € 195, pertanto assolutamente in linea con il 2016. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce "ricavi per allacciamenti", come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico.

4. Informazioni sul Conto Economico

Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL e l'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alle nuove modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2016	2015
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamiento	4.208.599	4.495.298
- Ricavi delle vendite GPL	90.946	91.925
	4.299.545	4.587.223
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	13.919	8.563
	13.919	8.563
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	97.889	83.972

- Contributi in c/capitale (q.ta esercizio ricavi per allacciamenti)	9.281	6.374
- Ricavi per allacciamenti	=	=
- Ricavi per congruaglio vettoriamento anni precedenti	=	=
- Altri ricavi e proventi	276.495	222.185
	383.665	312.531
TOTALE	4.697.129	4.908.317

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2016, si segnala che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico ("AEEGSI"), con deliberazione 173/2016/R/gas, ha approvato i valori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2016.

Per ulteriori chiarimenti sul tema tariffario si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "Tariffa".

I dati relativi all'andamento della gestione ed alle proiezioni future della produzione per costruzione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono perfettamente in linea con il precedente esercizio.

Per quanto riguarda la voce "ricavi per allacciamenti" si è proseguito con l'attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell'ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione). Pertanto, al 31.12.2016, la voce "contributi in conto capitale (quota esercizio)" che assomma ad € 9.281, di cui € 2.854 come quota relativa al 2014, € 3.520 relativa al 2015 ed € 2.908 relativa all'esercizio 2016. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, pari ad € 352.748, è stata ascritta tra i risconti passivi.

Al 31.12.2016 si è provveduto alla capitalizzazione del costo del personale dipendente per la quota relativa all'installazione dei misuratori pari ad € 13.919. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico.

La voce altri ricavi è così composta: € 39.140 per fitti attivi (in lieve decremento rispetto al 2015 a causa del contratto di locazione della foresteria giunto a naturale scadenza), € 97.889 per spostamenti e operazioni su rete di cui € 11.075 saranno liquidati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico quale riconoscimento degli oneri connessi agli interventi di interruzione di fornitura del gas, € 13.442 per gestione pratiche del. AEEGSI 40/14, € 18.517 per rimborsi da società di vendita gas, altri ricavi per € 3.720, € 59.757 per rimborsi e risarcimenti (inerente il recupero delle spese sostenute per un intervento di manutenzione di SNAM), € 126.226 per ricavi per indennizzi (riguardante gli indennizzi riconosciuti da AEEGSI quale incentivo per il recupero della sicurezza e odorizzazione relativi all'anno 2014) ed € 15.670 per sopravvenienze attive.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2016	2015
-	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93.630	86.763
-	per servizi:	816.303	732.531
di cui	Commerciali	1.500	6.625
	gestione utenti	40.387	31.163
	Tecnici	112.990	70.653
	Amministrativi	487.527	408.599
	manutenzioni e riparazioni	173.900	215.490
-	per godimento di beni di terzi	777.984	771.758
di cui	canone d'uso rete gas	736.525	736.525
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	41.459	35.233
-	per il personale	455.290	409.454
di cui	salari e stipendi	316.756	280.161
	oneri sociali	99.544	90.307
	trattamento di fine rapporto	15.631	17.242
	altri costi	23.359	21.744
-	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
di cui	costi di impianto e ampliamento	=	=
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	=	=
	altre immobilizzazioni	=	=
-	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	483.789	467.907
di cui	Immobili	102.734	102.657
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	1.189	1.483
	altri beni reti gas	377.619	359.136
	altri beni - mobili e arredi	1.580	2.154
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	187	983
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	480	1.494

	altri beni – automezzi	=	=
-	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	953	-248
-	Accantonamenti per rischi	0	50.000
di cui	accantonamenti per rischi su crediti	=	50.000
-	Oneri diversi di gestione	71.633	181.991

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 60.218, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 27.232 e di altro materiale di consumo vario per la differenza di € 6.180.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

Servizi industriali e Manutenzioni	31.12.2016	31.12.2015
Spese per pronto intervento	17.013	20.389
Costi per aperture e chiusure	5.165	2.854
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, EE)	14.839	11.526
Gas metano per preriscaldamento	15.688	21.255
Consulenza e servizi tecnici	7.368	4.106
Spese tecniche varie	45.481	=
Altro	7.435	10.522
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	145.182	174.969
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	8.760	8.760
Manutenzione immobile	6.643	16.201
Manutenzione automezzi	1.838	412
Manutenzione altri beni	11.477	15.149
Totale	286.890	286.143

Servizi amministrativi e gestione utenti	31.12.2016	31.12.2015
Consulenze amministrative	12.436	12.676
Consulenze legali e notarili (compreso arbitrato)	70.275	15.555
Costi per lavoro interinale	22.431	12.797
Compensi a società di revisione	27.661	33.971
Certificazione di qualità	11.230	10.820
Certificazione ambientale	12.279	8.448
Pulizia e vigilanza uffici	6.917	7.445
Telefoniche	37.555	19.190
Utenze sede (EE e acqua)	14.357	12.020
Gas metano uffici	9.265	12.870
Spese letture misuratori	38.617	22.973
Emolumenti CdA	73.240	72.547
Emolumenti Collegio Sindacale	29.414	29.358
Assistenza software	12.878	10.618
Service Extra S.p.A.	70.722	99.851

Altri	78.636	57.062
Totale	527.913	439.762

Tra i costi per servizi amministrativi, si può notare incremento dovuto maggiormente alle spese legali sostenute per il recupero crediti ai clienti GPL, al costo per lavoro interinale che nel 2015 aveva interessato tre mensilità mentre nel 2016 ne ha interessate sei e alle spese telefoniche in quanto si è provveduto all'attivazione di numero SIM per la telelettura dei misuratori.

I costi per il personale risentono di un lieve incremento in quanto, nel 2015, vi era stato uno sgravio dovuto alla maternità di due dipendenti. I costi per godimento beni di terzi rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2016	31.12.2015
Contributi CSEA	18.646	20.041
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	10.000	5.440
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	4.528	3.329
Carburante automezzi	5.943	5.996
Multe e sanzioni	697	252
Imposte e tasse	23.939	23.682
Sopravvenienze passive	-1.355	109.547
Minusvalenze per dismissione misuratori	1.156	7.687
Contributi associativi e AEEGSI	3.068	3.111
Indennizzi a società di vendita	210	35
Altre	4.801	2.871
Totale	71.633	181.991

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CCSE per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento o il decremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

Proventi finanziari

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 39.850 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari

Voce	31.12.2016	31.12.2015
- Proventi da partecipazioni in collegate	0	0

- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
- Interessi attivi su c/c bancari	39.419	49.989
- Altri interessi attivi	431	0
TOTALE	39.850	49.989

- I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2016 ammontano complessivamente a € 20.483 sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari

Voce	31.12.2016	31.12.2015
- Interessi su scoperto di c/c	0	0
- Interessi su finanziamenti	20.431	27.944
- Interessi passivi per rateizzazione imposte	0	0
- Interessi passivi diversi	0	0
- Interessi passivi moratori	52	1.942
TOTALE	20.483	29.886

Secondo quanto previsto dal OIC 12, è stata soppressa la voce del Conto Economico E) Oneri Straordinari. Nel corso del 2016 non sono stati rilevati importi che avrebbero dovuto confluire in tale voce. Al 31.12.2015, invece, erano stati imputati proventi straordinari per € 10.590, riclassificati al 31.12.2016 in CE A)5 per corretta comparazione.

Imposte sul reddito d'esercizio.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
601.114	835.772	-234.658

<i>Imposte</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	719.901	833.513	-113.612
IRES	611.436	707.320	-95.884
IRAP	108.465	126.193	-17.728
Imposte differite (anticipate)	-118.787	2.259	-121.045
IRES	-118.787	2.259	-121.045
IRAP	0	0	0
	601.114	835.772	-234.658

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.018.820	
Onere fiscale teorico	27,50%	555.176
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Dividendi non incassati	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	321.543	88.424
Ammortamento beni materiali	134.905	37.099
Compensi organo amministrativo	73.240	20.141
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	113.398	31.184
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	-116.960	-32.164
Variazioni in aumento	62.670	17.234
Variazioni in diminuzione	-179.630	-49.398
Imponibile fiscale	2.223.404	
IRES corrente per l'esercizio		611.436

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.999.453	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del lavoro	31.754	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP		
Accantonamento per rischi su crediti	0	
Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP	2.031.207	
Onere fiscale teorico	5,12%	103.998
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	=	=
Ammortamento beni materiali		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	100.069	5.124
Variazioni in diminuzione	-12.820	-656
Imponibile Irap	2.118.457	
IRAP corrente per l'esercizio		108.465

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

In relazione alla variazione di aliquota IRES in vigore dall'anno 2017, sono state adeguate le imposte anticipate in funzione della loro prevedibile recuperabilità.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

Informazioni Complementari.

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Alla data del 31.12.2016, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie ricevute

Impegni

Voce	Importo
Fair Value da contratti derivati su finanziamenti (mutuo BNL)	-14.591
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
TOTALE	50.409

Per quanto riguarda il valore "Fair Value" si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa.

Garanzie ricevute

Voce	Importo
Fidejussione n.4573/10 (Banca della Maremma) pervenuta da Gea Commerciale S.p.A. – vettoriamiento gas metano	622.131
Fidejussione n.26054/69 (Ubi) pervenuta da Repower S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.469
Fidejussione n. FDI 222820/15 (Banca Popolare di Sondrio) pervenuta da Unogas Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	348
Fidejussione n.PT0607256 (Atradius Credit Insurance N.V.) pervenuta da Illumia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1326
Fidejussione n.5393/15/079 (BCC Carate Brianza) pervenuta da Gasway S.p.A. – vettoriamiento gas metano	3.408
Fidejussione n.460011547206 (Unicredit) pervenuta da Azienda Energia e Gas Società Cooperativa – vettoriamiento gas metano	6.265
Fidejussione n.638A4537 (Zurich) pervenuta da Energetic S.p.A. – vettoriamiento gas metano	2.642
Fidejussione n.0947000000001621 (BNL) pervenuta da Trenta S.p.A. – vettoriamiento gas metano	100
Fidejussione n.150177470 (Banca Popolare di Milano) pervenuta da Sorgenia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	48
Fidejussione n.08470/8200/00651416 (Intesa SanPaolo) pervenuta da Metaenergia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	227
Fidejussione n.5548/16/037 (BCC Carate Brianza) pervenuta da Levigas S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1218
Fidejussione n.235-250044161 (Credem Emiliano) pervenuta da Goldenergy s.r.l. – vettoriamiento gas metano	180
Fidejussione n.6010/5883/52 (UBI Banca Carime) pervenuta da Gas Natural Vendita Italia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	317
Fidejussione n.2016/50/2384985 (Società Reale Mutua di Assicurazioni) pervenuta da Gala S.p.A. – vettoriamiento gas metano	502

Fidejussione n.2016/50/2383483 (Società Reale Mutua di Assicurazioni) pervenuta da Etruria Luce Gas S.p.A. – vettoriamento gas metano	72
Fidejussione n.775847 (Intesa San Paolo) pervenuta da E.On Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	521
Fidejussione n.460011574759 (Unicredit) pervenuta da Società Energia Corrente S.r.l. – vettoriamento gas metano	135
Fidejussione n.19144 (Cassa di Risparmio di Orvieto) pervenuta da Enegan Gas Trading S.r.l. – vettoriamento gas metano	3.476
Fidejussione n.68526 (Banca Carige) pervenuta da Duferco Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	140
Fidejussione n.2125004 (Coface) pervenuta da Compagnia Energetica Italiana S.p.A. – vettoriamento gas metano	631
Fidejussione n.FDI 229803/16 (Banca Popolare di Sondrio) pervenuta da Axpo Italia S.p.A. – vettoriamento gas metano	2.019
Fidejussione n.78504 (Banca Popolare di Vicenza) pervenuta da AIM Energy S.r.l. – vettoriamento gas metano	152
Fidejussione n.46306 (Banca Popolare) pervenuta da AGSM Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	446
Fidejussione n.150178704 (Banca Popolare di Milano) pervenuta da Energetic Source S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.140
Fidejussione n.23379-69 (UBI Banca Popolare Commercio & Industria) pervenuta da Linea Più S.p.A. – vettoriamento gas metano	627
Fidejussione n.150178780 (Banca Popolare di Milano) pervenuta da Soenergy S.r.l. – vettoriamento gas metano	50
TOTALE FIDEJUSSIONI	649.590

Voce	Importo
Rating Creditizio BBB+/stable/A-2 attribuito da Standard & Poor's (Edison S.p.A) pervenuto da Edison Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	9.572
Rating Creditizio BBB+/stable/A-2 attribuito da Standard & Poor's (Hera S.p.A) pervenuto da Hera Comm s.r.l. – vettoriamento gas metano	12.904
Rating Creditizio BBB- attribuito da Standard & Poor's (Acea S.p.A) pervenuto da Acea Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	563

Rating Creditizio A1.3 attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Roma Gas &Power S.p.A. – vettoriamiento gas metano	2.728
Rating Creditizio BBB- attribuito da Standard &Poor's (Enel S.p.A) pervenuto da Enel Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	138.802
Rating Creditizio A/A-1 attribuito da Standard &Poor's pervenuto da Eni S.p.A. – vettoriamiento gas metano	40.465
Rating Creditizio B1.1- attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Esperia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	563
Rating Creditizio B1.1- attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Europe Energy S.p.A. – vettoriamiento gas metano	269
Rating Creditizio A2 attribuito da Moody's (GDF SUEZ Invest International S.A.) pervenuto da GDF SUEZ Energie S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.048
Rating Creditizio B1.2 attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Energrid S.p.A. – vettoriamiento gas metano	2.673
TOTALE RATING CREDITIZIO	209.587

Voce	Importo
Deposito Cauzionale Estra Energie S.r.l. – vettoriamiento gas metano	49.686
TOTALE DEPOSITO CAUZIONALE	49.686

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso del 2016, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto “operazioni con parti correlate” allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest’ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 67.000 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 70.722 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Consulenze e servizi tecnici per € 2.920 (Centria S.r.l.);

- Canoni annuali licenze uso programmi per € 30 (Estracom S.p.A.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 49.609 (Estra Elettricità S.p.A. e Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamiento rete gas metano per € 233.207 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 42.530 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. AEEGSI 40/14 per € 4.183 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 257 (Estra Energie S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Altre Informazioni

In data 20 luglio 2016 sono stati inoltrati in via definitiva i prospetti di unbundling relativi al bilancio 2015, secondo quanto previsto dalle deliberazioni AEEGSI 11/07 e 231/14.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2016, il personale in forza era costituito da n. 9 unità.

Nel corso dell'esercizio è stato assunto a tempo determinato n.1 impiegato.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

Prospetto del numero medio dei dipendenti

Qualifica	31.12.2015	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2016
Dirigenti	0	=	=	=	0
Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	6	1	=	=	6
Operai e tecnici	2	=	=	=	2
TOTALE	8	1	=	=	9

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 8,5.

Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare alla data di approvazione del presente bilancio.

Compensi per cariche sociali

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 29.414 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2016 in € 73.240 e il compenso alla Società di Revisione (Ernst & Young) per € 27.661.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione finale dell'utile netto di esercizio, pari a € 1.417.705, l'Assemblea dei Soci vorrà disporre circa la sua destinazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.
2. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31.12.2016.
3. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016.